



Pensieri per il presente

La scelta del lavoro da intraprendere

Consigliare un giovane che deve scegliere cosa fare nella vita, può essere un'impresa difficile. Allora è meglio astenersi? Direi di no, se è il giovane che chiede un consiglio, direi quello che penso. Premesso che il mondo cambia così velocemente che una scelta giusta oggi, può essere sbagliata domani, di sicuro c'è poco. Generalmente i giovani ne parlano volentieri perché parlandone sentono tanti pareri: gli anziani faranno presenti i pericoli e le difficoltà che si possono incontrare, i coetanei diranno le loro speranze ed il loro parere, i genitori ed i familiari consiglieranno i ragazzi per il loro bene. Parlandone si mettono in luce molti particolari che aiutano i giovani a riflettere, è giusto parlarne con impegno, come richiede l'importanza della scelta, parlarne senza condizionare.

É vero che la scelta è importante, è però anche vero che lungo la strada intrapresa saranno ancora possibili correzioni o cambiamenti. Ho conosciuto giovani che si sono piegati al volere del padre, medico od ingegnere e, finiti (o sospesi) gli studi intrapresi, non sono entrati nello studio paterno ma hanno preso altre strade e sono riusciti benissimo. La selezione attitudinale è difficile e non si riesce mai a sapere se l'azienda, o l'istituto che la promuove, riesce a fare la scelta giusta. Da ragazzo, come primo lavoro, per fare piacere a mia madre, ho accettato di fare l'odontotecnico per alcuni mesi. Mi sono innamorato quasi subito dell'aspetto artistico del mestiere che avevo intrapreso, mi sono diplomato ed ho continuato per 25 anni contento di farlo. Ad un tratto mi sono sentito organizzatore, ho abbandonato l'odontotecnica ed ho fatto l'imprenditore, mi sono trovato meglio. Mi hanno detto che facendo due lavori diversi è come se avessi vissuto due volte, confermo, perché so di aver faticato due volte e perché nei primi venticinque anni, ho fatto esperienze che mi sono servite nella mia seconda vita lavorativa. La spinta al lavoro viene dall'interno, il successo è l'ingrediente indispensabile per farti amare il lavoro che stai facendo. Devi combattere per realizzare quello in cui credi, ci sono stati dei momenti nei quali sono stato giudicato pazzo, le persone che mi volevano bene e volevano preservarmi da errori, mi consigliavano di non avventurarmi in realizzazioni fuori dalla mia portata, non sono riuscito ad ascoltarli, era un'impresa nella quale credevo solo io, mi è andata bene, altre volte ho dovuto innestare la retro marcia. In Italia il lavoro è ancora libero, ci sono le scorciatoie, le raccomandazioni, non sono strade più brevi, sono errori imperdonabili, nessuno è obbligato a seguirli. Le ditte non falliscono perché pagano le tasse, evaderle è un reato, a Parma ci sono tante ditte che pagano le tasse e vanno benissimo, mentre molti evasori sono clamorosamente falliti. Le tasse servono soprattutto per i più deboli, per quelli che non possono lavorare e per eliminare la miseria. Combattiamo assieme perché vinca l'onestà e per un paese



più giusto.

So di non potere insegnare niente a nessuno, voglio però dire ai giovani di studiare con impegno per la vita e non per l'esame, di non preoccuparsi perché ogni sforzo fatto con lo studio, gli sarà ripagato nella vita lavorativa in misura molto maggiore.

Lo studio è alla base di ogni professione e di ogni mestiere, lo studio è come la fondazione per una casa. Concludo confermando che è giusto rispondere ai giovani che vogliono parlare del loro futuro, è giusto ed anche bello. Se ci hanno ascoltato vuol dire che li abbiamo aiutati a riflettere. È brutto quando manca questa apertura, quando ognuno difende con troppa decisione il suo punto di vista. Teniamo presente che nessuno conosce il futuro e nessuno è infallibile.

Per i ragazzi, lo studio ed il lavoro sono una vaccinazione certa contro la droga e qualsiasi forma di deviazione, come il gioco d'azzardo, l'alcool, ecc. Chi si appassiona al proprio lavoro difficilmente verrà contagiato da vizi che distolgono dalla professione. Infatti è attraverso il lavoro che l'uomo si realizza, trova successo e soddisfazione, inoltre l'uomo che attraverso il lavoro, procura il necessario per la sua famiglia, è più considerato ed ascoltato anche in casa.

Augusto Cattani

12-2016